

63 - Abitazioni private - Civico non deducibile

Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:
edificio adibito presumibilmente ad uso residenziale.

Proprietà conosciute:

non verificabili a causa del Civico non deducibile; attualmente si presume di proprietà privata.

Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:

allegoria delle quattro stagioni e architettura. Opera perduta (?).

Datazione della decorazione e autore:

seconda metà del XVI secolo, presumibilmente attribuito a Cristoforo Baschenis dalle fonti, ma non documentato.

Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:

non verificabili perché il Civico non è deducibile e comunque nulla è più visibile dall'ispezione fatta nella via. Non rinvenuta documentazione inerente interventi di pulitura o conservativi.

Fonti storiche e bibliografia:

1793, Tassi ⁽¹¹⁸⁰⁾: *“Non dissimili erano le pitture sulla facciata di quella casa nella contrada di Sant’Alessandro, nella quale in quattro nicchie vedevansi le quattro stagioni dell’anno da belle architetture ed ornamenti attorniate; ma caduta tal casa per disgrazia in mano di chi non aveva di pitture un menomo intendimento, l’ha fatta di nuovo coprire con altre moderne dozzinali pitture ⁽¹¹⁸¹⁾; e in questa guisa togliendole il gran pregio che aveva, l’ha renduta volgare come tant’altre”*.

Ipotesi critiche:

non formulate ⁽¹¹⁸²⁾.

Note:

1180) *Ibidem*. La citazione è un tentativo di collocare, nel modo più consona, la figurazione rinvenuta secondo la toponomastica e la riconoscibilità delle vie attuali.

1181) Si potrebbe addurre l'ipotesi che si riferisca all'albergo delle Due Ganasse, ma in questo caso si sarebbe parlato della Contrada di San Leonardo.

1182) Cfr. la stessa voce nella scheda nr. 66.

Tratto da:

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 164.